



MICHELE BARRA
Consigliere di Stato

Assemblea generale ordinaria Società ingegneri e architetti SIA Ticino
Saluto
14 maggio 2013, Canobbio

Intervento di Michele Barra, Direttore del Dipartimento del territorio

Gentili Signore, Egregi Signori, stimati ospiti,

vi ringrazio di cuore per avermi invitato a portare il saluto del Consiglio di Stato e il mio personale alla vostra assemblea generale ordinaria. E' per me un piacere e anche un'emozione. Questo è, in effetti, il mio primo saluto ufficiale in qualità di direttore del Dipartimento del territorio.

Sono in Governo da esattamente 15 giorni, quindi in piena fase di apprendimento e conoscenza dell'amministrazione cantonale, dei temi, delle realtà e dei partner importanti per l'attività del dipartimento, fra cui senza dubbio va collocata la vostra associazione.

Sapete che sono, o per meglio dire ero, un imprenditore. Il che significa che per lunghi anni ho rappresentato una parte del settore dell'edilizia e delle costruzioni, mi sono dato degli obiettivi e ho raggiunto dei risultati. Ora, consapevolmente, ho scelto di lasciare questa strada per intraprendere una nuova sfida, al servizio del nostro cantone e dei bisogni della sua popolazione.

Ad essere realisti, credo che il mio "vecchio" mestiere mi resterà nel cuore.

Però, non avrei potuto accettare il ruolo di consigliere di Stato e direttore del Dipartimento del territorio se dentro di me non avessi avuto una certezza. Quella di sapermi aprire ad altro, quella di poter andare oltre una visione settoriale dei problemi, quella di voler abbracciare tutta la realtà rappresentata da questo dipartimento.

La curiosità, il dialogo, il piacere di conoscere e confrontarmi con la realtà, sono tutte caratteristiche che mi appartengono e che mi sosterranno in questo nuovo cammino.



La politica della gestione del territorio è un affare complesso, e la capacità di trovare un equilibrio fra interessi diversi rappresenta un impegno che mi voglio assumere. Per il bene del nostro Ticino e dei suoi cittadini.

In questi giorni sono subito entrato nel cuore dei temi rilevanti per un cantone di frontiera, e non solo. Temi complessi e correlati l'uno all'altro. Temi che spesso, purtroppo, sono anche dei problemi:

- come quelli legati alla viabilità e ai limiti di capacità delle nostre strade;
- quelli che toccano le infrastrutture ferroviarie e gli ostacoli sulla loro realizzazione e il loro necessario sviluppo (ad esempio la Ferrovia Mendrisio Varese sul lato italiano),
- oppure quelli relativi alla politica degli insediamenti e la politica del paesaggio, solo per citarne alcuni.

I compiti importanti sono dunque parecchi. Dalla più generica necessità di preservare il nostro territorio a - più specificamente - la qualità degli spazi urbani, da promuovere attraverso una pianificazione mirata che tenga conto della necessità di densificare senza compromettere la vivibilità degli agglomerati.

Ricordo che il Piano direttore ha tematizzato gli “spazi pubblici e la qualità dello spazio costruito” nella scheda R10, e che i servizi del dipartimento sono particolarmente attenti a questa tematica. E' uno sforzo comune collettivo cui tutti sono chiamati a partecipare: cantone e comuni, economia e privati, associazioni di categoria. Con l'obiettivo dichiarato di preservare le peculiarità che rendono la nostra regione un luogo ancora piacevole dove vivere, lavorare e trascorrere le vacanze.

Sono certo che lungo questo percorso la SIA sarà un partner prezioso e presente, un punto di riferimento competente dal profilo edile e costruttivo, normativo e formativo, dell'informazione e della divulgazione. Un interlocutore in grado di proporre visioni e soluzioni ai problemi reali del territorio.

Per oggi mi fermo qui, certo che ci saranno altre occasioni di incontro e collaborazione. Vi ringrazio e vi auguro buon lavoro.